



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche Industriali e Civili (<i>IdSua:1611922</i>)
Nome del corso in inglese	Engineering for Safety of critical Industrial and Civil Infrastructures
Classe	LM-26 R - Ingegneria della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE GIORGI Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze dell'Economia Scienze Giuridiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE FINIS	Rosa		RD	1	

2.	DEMELIO	Giuseppe Pompeo	PO	1
3.	FRADDOSIO	Aguinaldo	PA	0,5
4.	LIUZZI	Stefania	RD	1
5.	PICCIONI	Mario Daniele	PO	0,5
6.	SAPONIERI	Alessandra	PA	1

Rappresentanti Studenti

GUAGNANO JACOPO jacopo.guagnano@studenti.unisalento.it
3713074096

FORTE ANDREA andrea.forte2@studenti.unisalento.it 3409060049

PELLICANI ALESSIA alessia.pellicani@studenti.unisalento.it 3913000552

DONNO ALESSIA alessia.donno2@studenti.unisalento.it 3288894195

ZAPPATORE GIOVANNI p0318691@studenti.unisalento.it 3277017687

CAVALLO ALESSANDRA alessandra.cavallo2@studenti.unisalento.it
3208732813

CELINO MELISSA melissa.celino@studenti.unisalento.it 3408862765

PARNICA BETRICE ANDREEA
beatriceandrea.parnica@studenti.unisalento.it 3665958970

IUNCO CHIARA chiara.iunco1@studenti.unisalento.it 3913318241

DE LUCA ALESSIA alessia.deluca4@studenti.unisalento.it 3240737656

CAIRO SAMUELE ARIE samuelearie.cairo@studenti.unisalento.it
3420493734

MAURO FABRIZIO fabrizio.mauro@studenti.unisalento.it 3887574597

CORVAGLIA ETTORE p0320586@studenti.unisalento.it 3276947653

PASTORE ALESSANDRO alessandro.pastore@studenti.unisalento.it
0832347177

DELLA ROCCA FRANCESCA PAOLA
francescapaola.dellarocca@studenti.unisalento.it

CASALUCI GABRIELE p0311862@studenti.unisalento.it 3209676888

DE STRADIS VITTORIO COSIMO
vittoriocosimo.destradis@studenti.unisalento.it 3886906900

MICCOLI GAIA p0322624@studenti.unisalento.it 3807878306

MARTI DARIA p0322113@studenti.unisalento.it 3272199841

Gruppo di gestione AQ

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

Antonio FICARELLA
Agostino LAURIA



Il Corso di Studio in breve

17/06/2023

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche Industriali e Civili (Engineering for Safety of critical Industrial and Civil Infrastructures) vuole formare un ingegnere con conoscenze e competenze specifiche per un approccio interdisciplinare e di sistema alle infrastrutture industriali e civili, in considerazione del loro rapporto con il territorio e la società, e con attenzione agli aspetti cyber-fisico che caratterizzano i sistemi

ingegneristici. La proposta del corso di laurea magistrale riguarda lo sviluppo delle conoscenze e delle capacità ingegneristiche multi-disciplinari e inter-settoriali nel settore della sicurezza delle infrastrutture critiche di tipo industriale e civile, essenziali oggi per rispondere alle nuove sfide tecnologiche e ingegneristiche emergenti nel contesto nazionale ed internazionale.

Il Corso di Laurea si inserisce nell'ambito della classe della laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM 26), che costituisce – per sua natura - un ambito 'trasversale' ed interdisciplinare tra diverse discipline ingegneristiche; in particolare, il corso mira a sviluppare competenze multi-disciplinari e inter-settoriali nel settore della sicurezza delle infrastrutture critiche di tipo civile ed industriale, essenziale oggi per rispondere alle nuove sfide emergenti nel contesto nazionale ed internazionale.

La laurea magistrale in Ingegneria per la sicurezza di infrastrutture critiche industriali e civili mira a fornire solide competenze sui modelli quantitativi di valutazione dei rischi "tradizionali" (p.e. impiantistici, strutturali) in sistemi complessi, ma anche dei rischi antropici legati al territorio, che caratterizzano le infrastrutture civili (p.e. strade, ponti, reti idriche, costruzioni in ambito urbano, grandi opere) e industriali (per esempio, impianti di produzione di energia e di stoccaggio di combustibili, comunità energetiche), insieme con gli strumenti, le strategie e le tecnologie più efficaci per la prevenzione e gestione di tali rischi in condizioni normali di esercizio e di emergenza. La presenza di curricula specialistici che approfondiscono specifiche tematiche nell'ambito di rischi specifici e/o strategie di mitigazione dei rischi che caratterizzano le infrastrutture critiche civili e industriali consentiranno di completare la formazione fornendo competenze in questi ambiti specifici dell'ingegneria civile ed industriale. Ma non vi è solo il tema del rischio e della sicurezza, ma anche l'approccio alla resilienza dei sistemi ingegneristici, sia in fase progettuale che in fase di gestione degli stessi. Tali conoscenze vengono poi specializzate per un'applicazione più specifica nei settori dei sistemi ingegneristici industriali e civili, con la proposta di appositi curricula.

Pertanto, il nuovo CdLM disegna essenzialmente una figura professionale ingegneristica in possesso di una solida preparazione interdisciplinare nell'ambito della sicurezza e resilienza industriale e civile, che opera nell'ambito della gestione della sicurezza nelle infrastrutture critiche civili ed industriali applicando modelli, metodologie, tecnologie per garantire una prevenzione efficace dei rischi industriali, strutturali e antropici, ed una gestione resiliente di tali sistemi, anche in situazioni calamitose per le quali si richiede di sviluppare e mettere in pratica interventi di mitigazione e protezione dagli specifici rischi.

Nel percorso comune del CdLM, sono fornite competenze legate:

alla identificazione del rischio (hazard) attraverso la quantificazione della pericolosità, della esposizione e vulnerabilità della specifica infrastruttura tramite metodologie quantitative;

ai modelli per l'analisi quantitativa dei rischi strutturali in infrastrutture sia di tipo civile sia industriale;

ai modelli organizzativi (quali le organizzazioni ad elevata affidabilità) di gestione del rischio in ottica resiliente e sostenibili p.e. che supportano approcci sia di tipo preventivo sia proattivo (business continuity);

ai modelli di base per l'utilizzo di tecnologie digitali per l'analisi delle informazioni con approcci cyber-fisici applicati alle fasi di monitoraggio di infrastrutture civili ed industriali;

alle metodologie per la progettazione e gestione di infrastrutture resilienti, con particolare riferimento alle infrastrutture energetiche;

alla normativa internazionale e nazionale in merito alle problematiche di sicurezza e resilienza delle infrastrutture civili ed industriali;

alla progettazione di strumenti per la mitigazione di rischi specifici caratterizzanti le infrastrutture critiche civili ed industriali e di piani per la gestione dell'emergenza.

Il percorso formativo si articola in curricula erogati in lingua italiana (presso il Politecnico di Bari) e in inglese (presso l'Università del Salento).

L'articolazione in curricula permette poi l'acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito di specifici ambiti tematici, quali la sicurezza impiantistica e strutturale di infrastrutture industriali e civili, la progettazione di strumenti e strategie volte a mitigare i rischi specifici, con particolare riferimento ai rischi antropici che coinvolgono sempre di più le infrastrutture civili ed industriali.

Il tirocinio curriculare consente allo studente la comprensione dei legami tra teoria e pratica professionale e l'integrazione tra le conoscenze teoriche, acquisite nel CdLM e le applicazioni concrete nella prassi professionale, oltre che l'apprendimento di procedure e metodologie tipiche della professione di ingegnere.

La didattica adotta un approccio innovativo e multidisciplinare basato su casi di studio, approcci esperienziali, coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti nelle attività di formazione, partecipazione a openlabs e a contamination labs, e attività' laboratoriale e/o progettuale, senza escludere specifiche visite in-situ, mirante ad affiancare gli strumenti tradizionali a quelli più innovativi, quali strumenti digitali e strumentali di ultima generazione.

Il corso di studi prevede una didattica caratterizzata da una forte integrazione con le imprese ed enti - che saranno

coinvolti attraverso l'organizzazione di seminari, convegni e visite aziendali, attività di carattere laboratoriale e tirocini: in tal modo, la didattica sarà pienamente integrata con le esigenze del mercato del lavoro, migliorando il potenziale di placement dei laureati in uscita.

Il percorso formativo nasce come inter-ateneo tra l'Università del Salento e il Politecnico di Bari: tra le due università è già attiva una collaborazione anche su queste tematiche di ricerca con l'istituzione di un dottorato inter-ateneo in Ingegneria della Sicurezza e Sostenibilità. Gli Atenei coinvolti promuoveranno attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro mediante interazione con imprese ed enti che operano sia sul territorio locale, sia su scala nazionale, e che sono coinvolti a vario titolo nella gestione e protezione delle infrastrutture critiche.

Il tema della sicurezza delle Infrastrutture Critiche – in particolare di quelle civili ed industriali – sta emergendo in maniera sempre più evidente; risulta impellente la formazione di figure professionali altamente specializzate nella definizione di strategie connesse per garantire l'integrità, la protezione dal rischio fisico e per assicurare resilienza all'intero sistema dei Servizi nazionali anche alla luce delle mutate condizioni meteo-climatiche, degli impatti dei fenomeni idrogeologici e sismici e dei problemi di invecchiamento ed usura delle strutture medesime. Negli ultimi anni insieme ai tradizionali problemi legati alla sicurezza fisica degli impianti e delle costruzioni (per esempio, p.e. sicurezza industriale, antincendio, malfunzionamenti accidentali, etc.), stanno infatti emergendo con effetti sempre più gravosi, nuove tipologie di rischi generati da azioni antropiche e naturali (p.e. terremoti, cambiamenti climatici), che possono influenzare il livello di sicurezza ed affidabilità delle infrastrutture civili ed industriali. Queste problematiche sono amplificate nelle infrastrutture critiche civili ed industriali, dove i potenziali danni possono avere impatti rilevanti non solo sul singolo sistema ma sull'intero territorio nazionale, e sovranazionale. Su questa linea l'Unione Europea ha recentemente emanato la Direttiva 829/2020 (CER, Critical Entity Resilience) e della Direttiva (UE) 2022/2557 del 14 dicembre 2022 sulla resilienza delle entità critiche, identificando linee guida strategiche a cui ciascun Stato Membro dovrà uniformarsi, per creare un'area di protezione omogenea e resiliente traesilientecoerente tra tutti gli Stati Membri. Al fine di aumentare la sensibilità verso questi temi e ridurre l'esposizione dei cittadini ai danni che un incidente a un'infrastruttura critica e la relativa mancanza dei e dei Servizi primari - a tutti livelli partendo dal quello urbano fino ad arrivare ad un'estensione territoriale più ampia- possono provocare, si propone un . La proposta del nuovo percorso formativo, che rappresenta l'occasione per formare professionalità in grado di affrontare e proporre strategie innovative per garantire la protezione e resilienza in condizioni di emergenza.

La laurea magistrale in Ingegneria per la sicurezza di infrastrutture critiche industriali e civili mira a fornire solide competenze sui modelli quantitativi di valutazione dei rischi "tradizionali" (p.e. impiantistici, strutturali) in sistemi complessi, ma anche dei rischi antropici legati al territorio, che caratterizzano le infrastrutture civili (p.e. strade, ponti, reti idriche, costruzioni in ambito urbano, grandi opere) e industriali (p.e. impianti di produzione di energia e di stoccaggio di combustibili, comunità energetiche), insieme con gli strumenti, le strategie e le tecnologie più efficaci per la prevenzione e gestione di tali rischi in condizioni normali di esercizio e di emergenza. La presenza di curricula specialistici che approfondiscono specifiche tematiche nell'ambito di rischi specifici e/o strategie di mitigazione dei rischi che caratterizzano le infrastrutture critiche civili e industriali consentiranno di completare la formazione fornendo competenze in questi ambiti specifici dell'ingegneria civile ed industriale.

Pertanto, il nuovo CdLM disegna essenzialmente una figura professionale ingegneristica in possesso di una solida preparazione interdisciplinare nell'ambito della sicurezza industriale e civile, che opera nell'ambito della gestione della sicurezza nelle infrastrutture critiche civili ed industriali applicando modelli, metodologie, tecnologie per garantire una prevenzione efficace dei rischi industriali, strutturali e antropici, ed una gestione resiliente di tali sistemi, anche in situazioni calamitose per le quali si richiede di sviluppare e mettere in pratica interventi di mitigazione e protezione dagli specifici rischi.

Il corso di studi prevede una didattica caratterizzata da una forte integrazione con le imprese ed enti - che saranno coinvolti attraverso l'organizzazione di seminari, convegni e visite aziendali -, attività di carattere laboratoriale e tirocini: in tal modo, la didattica sarà pienamente integrata con le esigenze del mercato del lavoro, migliorando il potenziale di placement dei laureati in uscita.

Il percorso formativo nasce come inter-ateneo tra l'Università del Salento e il Politecnico di Bari: tra le due università è già attiva una collaborazione anche su queste tematiche di ricerca con l'istituzione di un dottorato inter-ateneo in ingegneria della sicurezza e sostenibilità. Gli Atenei coinvolti promuoveranno attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro mediante interazione con imprese ed enti che operano sia sul territorio locale, sia su scala nazionale, e che sono coinvolti a vario titolo nella gestione e protezione delle infrastrutture critiche.

Il corso nasce già con una forte proiezione

internazionale, in considerazione del ruolo dell'Università del Salento di coordinatore di un network nell'ambito di UNIMED – Mediterranean Universities Union che riguarda la "Safety and Security of Critical Infrastructures" e che coinvolge diversi

Atenei della riva sud del Mediterraneo, dei Balcani e dell'Europa, e con in quali è già stata avviata una interlocuzione per creare uno spazio unico di formazione sul tema, che potrà auspicabilmente portare alla definizione di una Università Europea e Mediterranea proprio sulle tematiche del percorso formativo in esame.

Inoltre tale progetto formativo si inserisce nel progetto PNRR MUR "Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese", finanziato al vinto dal sistema universitario pugliese, dal titolo "Open Apulia University", finalizzato a colmare il gap di competenze nel capitale umano ed il mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Puglia in alcune aree critiche per lo sviluppo regionale, è stato evidenziato il fabbisogno di formazione in tema di sicurezza e resilienza delle infrastrutture, delle costruzioni e dei territori. Il percorso formativo si articolerà in curricula erogati in lingua italiana (presso il Politecnico di Bari) e in inglese (presso l'Università del Salento).

Nel percorso comune del CdLM, sono fornite competenze legate:

alla identificazione del rischio (hazard) attraverso la quantificazione della pericolosità, della esposizione e vulnerabilità della specifica infrastruttura tramite metodologie quantitative;

ai modelli per l'analisi quantitativa dei rischi strutturali in infrastrutture sia di tipo civile sia industriale;

ai modelli organizzativi (quali le organizzazioni ad elevata affidabilità) di gestione del rischio in ottica resiliente e sostenibili p.e. che supportano approcci sia di tipo preventivo sia proattivo (business continuity);

ai modelli di base per l'utilizzo di tecnologie digitali per l'analisi delle informazioni con approcci cyberfisici applicati alle fasi di monitoraggio di infrastrutture civili ed industriali;

alle metodologie per la progettazione e gestione di infrastrutture resilienti, con particolare riferimento alle infrastrutture energetiche;

alla normativa internazionale e nazionale in merito alle problematiche di sicurezza e resilienza delle infrastrutture civili ed industriali;

alla progettazione di strumenti per la mitigazione di rischi specifici caratterizzanti le infrastrutture critiche civili ed industriali e di piani per la gestione dell'emergenza.

L'articolazione in curricula permette poi l'acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito di specifici ambiti tematici, quali la sicurezza impiantistica e strutturale di infrastrutture industriali e civili, la progettazione di strumenti e strategie volte a mitigare i rischi specifici, con particolare riferimento ai rischi antropici che coinvolgono sempre di più le infrastrutture civili ed industriali.

Il tirocinio curriculare consente allo studente la comprensione dei legami tra teoria e pratica professionale e l'integrazione tra le conoscenze teoriche, acquisite nel CdLM e le applicazioni concrete nella prassi professionale, oltre che l'apprendimento di procedure e metodologie tipiche della professione di ingegnere.

La didattica adotta un approccio innovativo e multidisciplinare basato su casi di studio, approcci esperienziali, coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti nelle attività di formazione, partecipazione a openlabs e a contamination labs, e attività' laboratoriale e/o progettuale, senza escludere specifiche visite in-situ, mirante ad affiancare gli strumenti tradizionali a quelli più innovativi, quali strumenti digitali e strumentali di ultima generazione.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/02/2023

Il giorno 11 Novembre 2022 ore 17.00 tramite strumenti telematici è stata organizzata una consultazione con le parti interessate il cui verbale è allegato al presente documento. Per la parte universitaria, hanno partecipato oltre dieci docenti dell'Università del Salento e del Politecnico di Bari, illustrando i contenuti del corso ed i possibili sbocchi professionali dei laureati. La partecipazione è stata ampia e rappresentativa sia territorialmente sia delle varie tipologie di stakeholder: sono intervenuti società private, ordini professionali, associazioni di categorie, istituzioni pubbliche. Gli interventi hanno evidenziato il forte interesse dei partecipanti alle tematiche da svilupparsi nel corso di laurea magistrale e delle figure professionali in uscita: è stato inoltre sottolineato come per il territorio tale corso di laurea possa rappresentare la prima esperienza in tale settore e come la proposta si inserisca a coprire un'offerta formativa ancora assente nelle università del sud Italia. Sono state fornite indicazioni anche su specifici contenuti da inserire nel percorso di studi, ritenuti particolarmente interessanti per formare la figura professionale in uscita. E' stata indicata un'ampia collaborazione anche per supportare l'attività di tirocinio e sviluppo tesi ed eventualmente anche per lo sviluppo di attività seminariali coordinate nell'ambito dei singoli corsi, al fine di supportare un processo di osmosi fra continuo con il mondo del lavoro, ed identificare le conoscenze, le capacità e le professionalità che favoriscano l'inserimento dei laureati nei contesti lavorativi e rispondano ai bisogni di sviluppo del territorio.

Si evidenzia inoltre che la proposta di istituzione del corso di studi discende anche dall'ampia analisi dei bisogni formativi che ha portato alla proposta del progetto PNRR MUR "Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese". In particolare, nell'ambito del progetto vinto dal sistema universitario pugliese, dal titolo "Open Apulia University", finalizzato a colmare il gap di competenze nel capitale umano ed il mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Puglia in alcune aree critiche per lo sviluppo regionale, è stato evidenziato il fabbisogno di formazione in tema di sicurezza e resilienza delle infrastrutture, delle costruzioni e dei territori. Per colmare il divario esistente fra le esigenze del tessuto produttivo e politico-sociale territoriale e la capacità di formazione specialistica delle Università è stato attivato un apposito workpackage (WP5: Sviluppo di Competenze per la Sicurezza e la Resilienza delle Infrastrutture Critiche / TASK 5.1 - Sicurezza e resilienza delle infrastrutture e delle costruzioni), coordinato da Unisalento con la collaborazione di Poliba. Gli studi di settore svolti nell'ambito del progetto riconoscono che il contesto Pugliese rappresenta un laboratorio ideale per l'avvio di attività di alta formazione specialistica e interdisciplinare sui temi del corso di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza delle Infrastrutture critiche e delle costruzioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



Ingegnere della sicurezza nell'ambito delle infrastrutture critiche industriali civili

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Ingegneria per la sicurezza delle infrastrutture critiche industriali e civili possiede un bagaglio di conoscenze ad ampio spettro, che gli conferiscono spiccata autonomia decisionale e gli consentono di affrontare le sfide sempre più impegnative richieste nel settore della sicurezza delle infrastrutture civili ed industriali ad elevato livello di rischio, dove la presenza di rischi tradizionali si accompagna a rischi emergenti di diversa natura, e, quindi sono necessarie competenze interdisciplinari nell'ambito dell'ingegneria industriale e civile che consentono al laureato di coordinandosi efficacemente con le altre figure professionali coinvolte nell'intero ciclo di vita della specifica infrastruttura.

In particolare il laureato potrà svolgere l'attività di:

- analista del rischio in fase di progettazione e gestione di infrastrutture civili e/o industriali;
- responsabile sicurezza nel settore delle infrastrutture civili e/o industriali;
- consulente tecnico per organi di controllo e vigilanza della Pubblica Amministrazione;
- progettista di opere di mitigazione dei rischi;
- responsabile dello sviluppo e della gestione dei piani di emergenza di sistemi infrastrutturali con particolare riferimento alle infrastrutture critiche civili ed industriali;
- libero professionista esperto di sicurezza e resilienza di sistemi complessi in ambito civile e industriale;
- safety manager in aziende ed enti pubblici;
- pianificatore e gestore delle emergenze su scala territoriale (protezione civile).

competenze associate alla funzione:

Il laureato Magistrale in Ingegneria per la sicurezza delle Infrastrutture critiche industriali e civili ha competenze interdisciplinari - con particolare riferimento ai settori dell'ingegneria civile ed industriale - , sempre più richieste in ambito sicurezza integrata in ottica di sostenibilità e resilienza di sistemi ad elevata complessità e rischio, quali le infrastrutture civili ed industriali, che gli permetteranno di affrontare efficacemente ed in modo appropriato problemi di sicurezza ed analisi del rischio per sistemi complessi quali le infrastrutture civili (strade, viadotti, costruzioni, etc.) e le infrastrutture industriali (quali gli impianti di produzione e distribuzione energia) definendo soluzioni progettuali e di gestione in ottica di mitigazione di rischi tradizionali (i.e. impiantistici, strutturali) ed emergenti (i.e. rischi antropici, rischi legati al cambiamento climatico). La formazione, anche per effetto del coinvolgimento di enti ed imprese, dell'esperienza del tirocinio e del carattere laboratoriale e progettuale della prova finale punta a conferire al laureato magistrale, in piena coerenza con gli obiettivi formativi caratterizzanti la Classe di Laurea LM-26, la capacità di integrarsi immediatamente in organizzazioni complesse pubbliche e private operanti nel campo dell'ingegneria ingegneria civile e/o industriale, con particolare riferimento alla progettazione e gestione in condizioni normali e di emergenza di infrastrutture civili ed industriali in relazione a diverse tipologie di rischi (industriali, strutturali, antropici). Le competenze sviluppate integrando tematiche legate alla sicurezza in ambito civile ed industriale ampliate con le conoscenze specialistiche legate a rischi specifici emergenti ed ai relativi sistemi di prevenzione e mitigazione, ma anche ai modelli di resilienza per progettare infrastrutture complesse, consentono al laureato di operare nei settori della analisi e prevenzione dei rischi industriali ed antropici, nella progettazione di sistemi efficaci di prevenzione e mitigazione dei rischi delle infrastrutture civili ed industriali e nel settore della protezione civile.

sbocchi occupazionali:

Il laureato integrando efficacemente competenze nell'ambito dell'ingegneria civile ed industriale, può svolgere una ampia varietà di attività nel settore dell'ingegneria della sicurezza all'interno di aziende operanti nella progettazione e/o gestione di infrastrutture civili ed industriali operando negli specifici settori in società di consulenza specializzate,

organizzazioni pubbliche e private.

In dettaglio, il laureato magistrale può trovare collocazione presso studi professionali e società di ingegneria specializzate in progettazione industriale e territoriale, nelle pubbliche amministrazioni (nazionali ed internazionali) ed enti territoriali che gestiscono infrastrutture, reti, costruzioni e sistemi critici dal punto di vista della sicurezza, e che si occupano di pianificazione e gestione di infrastrutture industriali e civili. Tra gli sbocchi occupazionali si annoverano anche quelli relativi a centri di ricerca che si occupano di queste tematiche e/o i percorsi di dottorato inerenti l'ingegneria della sicurezza delle infrastrutture. In proposito, si rammenta che tra le università proponenti è stato istituito un dottorato inter-ateneo in ingegneria della sicurezza e sostenibilità.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
2. Ingegneri meccanici - (2.2.1.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/02/2023



Requisito di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della sicurezza delle infrastrutture industriali e civili è il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale. Il riconoscimento del titolo di studio estero avviene nel rispetto della normativa e degli accordi internazionali vigenti.

L'accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari e all'adeguatezza della preparazione personale scientifico-tecnica e linguistica, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del DM 270/04.

Il possesso dei requisiti curriculari si ritiene verificato con il possesso di un titolo conseguito nella classe delle lauree L-7 (Ingegneria Civile e Ambientale), L-9 (Ingegneria Industriale); ovvero di una laurea di I livello nelle classi di laurea equipollenti a quelle elencate sopra ex DM 509/99; ovvero un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per laureati provenienti da altre classi di laurea triennale, come ad esempio L-17 Scienze dell'Architettura ed L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi:

- 24 CFU tra le attività formative di base nei SSD: MAT/03, MAT/05, MAT/07, MAT/09, FIS/01, CHIM/07.

- 42 CFU tra le attività formative nei seguenti SSD caratterizzanti la classe di laurea magistrale LM-26: ICAR/02, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/11, ICAR/17, ING-IND/08, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/31, ING-IND/35, ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/03, ING-INF/05, ING-INF/07.

Qualora non siano soddisfatti i requisiti curriculari, il candidato potrà immatricolarsi alla Laurea Magistrale dopo avere dimostrato il conseguimento delle integrazioni curriculari prescritte, che potranno essere soddisfatte anche attraverso l'iscrizione a corsi singoli.

Inoltre, per l'accesso si deve dimostrare di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Infine, il regolamento vigente per l'accesso ai corsi magistrali al consiglio didattico di Ingegneria Industriale indica le modalità di dettaglio per la verifica del possesso dei requisiti curriculari e della adeguatezza della personale preparazione, anche con riferimento alla conoscenza della lingua inglese.



17/06/2023



Al fine dell'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è necessario che lo studente abbia dei requisiti curriculari e relativi alla conoscenza della lingua inglese descritti nel quadro A3.a), e che abbia un'adeguata preparazione personale, accompagnata da capacità di ragionamento logico, conoscenza e capacità di utilizzare gli strumenti matematici e i fondamenti delle scienze sperimentali dell'ingegneria.

La preparazione personale è accertata mediante una prova obbligatoria di valutazione preliminare all'accesso al Corso di Laurea Magistrale: la prova consiste in un colloquio con una Commissione di Valutazione istituita a tale scopo dal Consiglio del Corso di Studi. In esito allo svolgimento della prova, potranno iscriversi gli studenti che avranno conseguito l'idoneità. Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'iscrizione. Le prove di verifica, programmate secondo il Bando annuale di ammissione, dovranno in ogni caso essere precedute, per singolo candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari previsti. Il colloquio verterà sugli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti elencati nel quadro A3.a).

I candidati in possesso di un titolo di laurea triennale, o titolo estero equivalente, con un voto di laurea uguale o superiore a 85/110, sono esonerati dal colloquio di valutazione della preparazione individuale e pertanto direttamente ammessi all'iscrizione al corso di laurea.

Per gli allievi iscritti ad altri CdLM in ingegneria, o in possesso di una laurea triennale al di fuori delle classi sopra riportate che desiderano rispettivamente trasferirsi o iscriversi presso il nuovo CdLM, si valuteranno i CFU acquisiti in relazione ai rispettivi insegnamenti e SSD, riconoscendo i CFU o assegnando dei debiti formativi a seconda del caso, attraverso il lavoro di una apposita commissione carriere studenti che sarà istituita in seno al nuovo CdS.

Link: <http://>



20/02/2023

La laurea magistrale si inserisce nell'ambito della classe della laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM 26), che costituisce – per sua natura - un ambito 'trasversale' ed interdisciplinare dell'ingegneria, industriale civile: il progetto formativo proposto mira a sviluppare competenze per gestire e risolvere le varie problematiche legate alla sicurezza e alla resilienza di infrastrutture civili ed industriali. Obiettivo del corso di studio è sviluppare un approccio innovativo ed interdisciplinare alle problematiche legate alle tematiche della sicurezza di infrastrutture critiche di tipo industriale e civile sviluppando approcci multi-disciplinari dove le competenze dei singoli ambiti (industriale e civile) si integrano tra di loro con l'obiettivo di formare specialisti nell'ambito della sicurezza e protezione delle infrastrutture critiche. Negli ultimi anni insieme ai tradizionali problemi legati alla sicurezza fisica delle costruzioni civili e industriali e degli impianti, stanno infatti emergendo nuove tipologie di rischi che interessano le infrastrutture civili ed industriali, e che risultano critichi per queste tipologie di infrastrutture critiche: si spazia infatti dai rischi ambientali (quali terremoti, frane, alluvioni, cambiamento

climatico), ai rischi strutturali ed impiantistici tipici di tali tipologie infrastrutture, ma che hanno un potenziale di danno amplificato in ambito infrastrutture critiche.

Il corso fornisce pertanto conoscenze sulle metodologie quantitative di valutazione dei rischi in ambito complesso, per l'analisi del rischio strutturale ed impiantistico delle infrastrutture civili ed industriali, ma anche su nuovi modelli organizzativi per il supporto di una gestione integrata e sostenibile dei rischi in ambiti di infrastrutture critiche, ai modelli di analisi delle informazioni in ottica cyberfisica supporto del monitoraggio di infrastrutture, alla normativa nazionale ed internazionale nell'ambito delle infrastrutture civili ed industriali, insieme con competenze specialistiche sui rischi specifici di tali sistemi e gli opportuni strumenti e strategie di mitigazione e controllo.

Il laureato magistrale in Ingegneria per la sicurezza delle Infrastrutture critiche industriali e civili è in possesso di una solida preparazione nei campi dell'analisi, della valutazione e della prevenzione del rischio, ed è in grado di progettare e gestire interventi tradizionali e innovativi per la sicurezza di infrastrutture e costruzioni, che spaziano dal settore industriale (p.e. impianti e sistemi di produzione e stoccaggio in ambito energetico) al settore civile (p.e. ponti, viadotti, reti idriche, costruzioni complesse). Le conoscenze interdisciplinari fornite nel corso si focalizzano negli ambiti dell'ingegneria civile ed industriale e consentono al laureato di ideare e realizzare sistemi di prevenzione e protezione nel campo della sicurezza tecnica, strutturale, impiantistica, e territoriale e dei relativi modelli di resilienza di infrastrutture critiche industriali e civili. In dettaglio, il percorso formativo integra conoscenze nell'ambito degli strumenti di analisi quantitativa dei rischi e dei modelli di resilienza, con conoscenze specialistiche nell'ambito della sicurezza industriale, delle infrastrutture civili e delle costruzioni. In definitiva, il laureato magistrale è in grado di applicare il binomio "sicurezza – sostenibilità" rispettando, oltre ai requisiti tecnici, le necessità sociali, ambientali ed economiche, interfacciandosi efficacemente con tutte le figure professionali coinvolte in un processo di convergenza di specialità disciplinari differenti ma necessarie per la gestione della sicurezza di infrastrutture critiche nel contesto moderno.

Tale formazione conferisce al laureato le basi per l'avanzamento delle proprie conoscenze mediante formazione dottorale o con corsi di alta formazione professionale/industriale, e la capacità di gestire ed elaborare informazioni e scelte progettuali e di gestione in ottica integrata di sicurezza: ciò punta a fornire al territorio professionalità cruciali per affrontare le sfide delle transizioni in atto.

Il corso di studi prevede una didattica caratterizzata da una forte integrazione con le imprese ed enti - che saranno coinvolti per seminari e visite di cantieri, impianti ed aziende -, attività di carattere laboratoriale e tirocini: in tal modo, la didattica sarà più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando il potenziale di placement dei laureati in uscita. Gli Atenei coinvolti offriranno inoltre attività di inserimento nel mondo del lavoro mediante interazione con imprese ed enti che, sul territorio, operano in contesti di mercati innovativi.

Il percorso formativo si articolerà in un percorso comune dove saranno fornite le basi metodologiche interdisciplinari all'intero percorso formativo integrando le tematiche della sicurezza industriale e con quelle della sicurezza strutturale in civile focalizzandosi sulle infrastrutture critiche, con conoscenze legate ai modelli organizzativi e normativi, e da curricula specialistici, che consentono di approfondire tematiche specifiche nell'ambito della prevenzione e monitoraggio di rischi specifici in ambito industriale, delle costruzioni, e delle strategie e strumenti di mitigazione di rischi in particolare legati al territorio.

Il percorso formativo è atto a garantire una solida preparazione, sia scientifica che tecnico applicativa, nelle discipline caratterizzate la classe, per permettere un agevole approfondimento ed aggiornamento delle conoscenze necessarie per garantire una elevata professionalità della figura dell'Ingegnere della Sicurezza delle Infrastrutture critiche industriali e civili al passo dei tempi e spendibile in contesti lavorativi nazionali ed internazionali.

I contenuti di base comuni a tutti gli indirizzi del percorso forniscono competenze multi-disciplinari legate:

- * ai modelli e le tecniche basate su approcci cyber-fisici per l'analisi dinamica dei rischi (ING-INF/05);
- * ai modelli quantitativi per l'analisi del rischio e analisi dell'affidabilità in sistemi infrastrutturali critici (ING-IND/17);
- * ai modelli di analisi quantitativa del rischio specifico connesso con le infrastrutture industriali e civili ad elevato grado di complessità, con particolare riferimento all'impiego dei nuovi materiali ed al rischio sismico (ICAR/08, ICAR/09);
- * ai modelli organizzativi a supporto di gestione dei rischi in ottica di resilienza e sostenibilità (ING-IND/35, SECS-P/06);
- * ai modelli per la progettazione affidabile e resiliente di infrastrutture critiche resilienti (ING-IND/09);
- * alla normativa nazionale e internazionale in merito alle problematiche di sicurezza delle infrastrutture critiche industriali e civili (IUS/20, IUS/10).

L'articolazione in curricula permette poi l'acquisizione di competenze specialistiche negli ambiti specifici dell'ingegneria civile ed industriale. In particolare, la scelta del curriculum specialistico consente di approfondire tematiche specialistiche in ambito civile o industriale consentendo così la preparazione specifica per l'iscrizione all'esame dello specifico Albo

professionale.

In particolare i curricula specialistici nell'ambito dell'ingegneria civile forniscono le competenze specialistiche legate:

- alla prevenzione e monitoraggio di rischi caratterizzanti le infrastrutture civili: la gestione dei rischi di interferenza, la gestione sostenibile in ottica energetica di infrastrutture civili e costruzioni (ING-IND/11) complesse, la gestione della sicurezza delle infrastrutture civili in condizioni di emergenza quali quella derivanti da sisma e incendio (ICAR/08, ICAR/09).
- la resilienza delle infrastrutture civili: sono sviluppate competenze multi-disciplinari che coinvolgono lo studio dei modelli di analisi del rischio idrogeologico e lo studio delle conseguenti misure di mitigazione del rischio, la sicurezza e la resilienza in ambito idraulico delle infrastrutture, lo studio di modelli per la mitigazione dei rischi territoriali tramite una pianificazione territoriale resiliente insieme con gli strumenti ed i modelli per il monitoraggio di infrastrutture tramite tecnologie digitali.



In particolare i curricula specialistici nell'ambito dell'ingegneria civile forniscono le competenze specialistiche legate:

- prevenzione e monitoraggio di rischi caratterizzanti le infrastrutture critiche industriali: sono sviluppate competenze multi-disciplinari negli ambiti legati alla sicurezza strutturale di sistemi meccanici ad alta complessità, dei sistemi elettrici in ottica integrata sicurezza e continuità di servizio, alle tecnologie di produzione innovative a supporto di sistemi resilienti in ottica di sostenibilità, allo studio di strumenti per garantire la continuità e la sicurezza dei processi di comunicazione delle informazioni per le infrastrutture industriali.

Il tirocinio curriculare consente allo studente la comprensione dei legami tra teoria e pratica professionale e l'integrazione tra le conoscenze teoriche, acquisite nel Corso e le applicazioni concrete nella prassi professionale; l'apprendimento di procedure e metodologie tipiche della professione di ingegnere; la progressiva acquisizione, sotto la stretta supervisione del tutor, di competenze relative al ruolo professionale, in relazione ai differenti contesti di lavoro in cui operano gli ingegneri nelle diverse specifiche discipline. Il tirocinante potrà realizzare la sua esperienza pratica in diverse strutture (pubbliche o private), compresi i laboratori dell'Ateneo, nelle quali si realizzano attività di progettazione, produzione, implementazione, misure e controlli, diagnostica negli ambiti di interesse del corso.

La didattica adotta un approccio innovativo e multidisciplinare basato su casi di studi e attività laboratoriale e/o progettuale, mirante ad affiancare gli strumenti tradizionali ai più attuali strumenti di analisi e valutazione dei rischi, rendendo il laureato pienamente operativo anche sulle principali piattaforme software di interesse.

La prova finale fornisce allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi ed elaborazione delle competenze maturate e del lavoro svolto mettendo in evidenza la padronanza degli argomenti, le abilità acquisite relative al pensiero critico e alla comunicazione efficace sia scritta che parlata, applicata alle conoscenze tecniche ed alla loro divulgazione e comprensione generale. Parte integrante della prova sarà un elaborato progettuale, che verrà prodotto attraverso una modalità di interazione laboratoriale con un gruppo multidisciplinare di docenti guida.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato magistrale in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche industriali e civili acquisisce conoscenze ingegneristiche avanzate e multidisciplinari, competenze scientifiche e professionali e capacità di	
--	--	--

comprensione di livello appropriato ad una laurea magistrale nel campo dell'ingegneria della sicurezza in un'ottica integrata con i concetti di resilienza e sostenibilità.

Tale solida preparazione, che integra strumenti di analisi quantitativa dei rischi e dei modelli di resilienza con conoscenze specialistiche, gli consente autonomia nel definire soluzioni per problemi complessi, nell'elaborare e/o applicare idee originali, e lo mette in grado di operare in contesti spesso caratterizzati da un elevato gradi di innovazione e sperimentazione.

In particolare, il laureato acquisirà conoscenze e capacità di comprensione relative a:

- analisi, della valutazione e della prevenzione del rischio;
- identificazione dei fattori di rischio per la valutazione della sicurezza

relativamente al progetto ed alla gestione di infrastrutture, impianti, cantieri, luoghi di lavoro in generale e sistemi complessi;

- strategie progettuali tradizionali ed innovative, e strategie operative e di gestione, necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato delle infrastrutture critiche e delle costruzioni civili ed industriali e più in generale di sistemi complessi;
- strategie di monitoraggio, controllo, manutenzione e gestione dell'emergenza e della calamità per costruzioni civili, infrastrutture complesse quali le reti di distribuzione e trasporto, gli stabilimenti ad elevato rischio, le costruzioni complesse;
- aspetti normativi e giuridici in materia di sicurezza declinati in ottica nazionale ed internazionale;

Le conoscenze riguardanti le costruzioni, gli impianti e le infrastrutture critiche complesse del settore industriale (ad esempio, infrastrutture energetiche, reti di trasporto gas, impianti di produzione di materie prime critiche) saranno fornite da discipline afferenti ai SSD ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/31. Relativamente alle infrastrutture ed alle costruzioni civili, alle varie scale ed anche con riferimento alle componenti energetiche ed impiantistiche (ad esempio, infrastrutture di trasporto, strutture civili, edifici complessi) le conoscenze deriveranno dallo studio di discipline nei SSD ICAR/02, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/11, ICAR/20, ING-IND/11. Il laureato sarà anche in grado di valutare sicurezza e resilienza non solo relativamente agli aspetti tecnici, strutturali, impiantistici, ma anche delle informazioni in ottica di cyber fisici e delle trasmissione delle stesse (discipline dei SSD ING-INF/03, ING-INF/05, ING-INF/07), adottando soluzioni progettuali pienamente sostenibili e a basso impatto ambientale.

Gli insegnamenti erogati tramite panieri, consentono di conferire maggiore flessibilità ed interdisciplinarietà al percorso curricolare integrando le conoscenze caratterizzanti il corso di studi che si focalizzano negli ambiti dell'ingegneria industriale e civile.

In definitiva, il laureato magistrale è in grado di applicare il binomio "sicurezza – sostenibilità" rispettando, oltre ai requisiti tecnici, le necessità sociali, ambientali ed economiche.

Un momento fondamentale per il definitivo sviluppo delle conoscenze e delle competenze sarà rappresentato dalla prova finale, nell'ambito della quale sarà proposto un tema progettuale da affrontare in autonomia utilizzando anche strumenti innovativi basati su nuove tecnologie digitali.

**applicare
conoscenza e
comprensione**

Le attività formative mettono il laureato in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la soluzione di problemi sia ordinari che complessi dell'ingegneria della sicurezza, con particolare riferimento alle infrastrutture critiche, le costruzioni ed il territorio dove queste si localizzano. Tale capacità viene realizzata attraverso lezioni frontali, testimonianze aziendali, attività di laboratorio, esercitazioni e sviluppo di project work nelle quali sono previste simulazioni di

situazioni di lavoro, svolgimento in classe o discussione con partecipazione diretta degli studenti relativamente a problemi e all'analisi di casi di studio. In particolare, il percorso permette di sviluppare capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

- Abilità nell'analisi delle nuove forme organizzative a supporto della sicurezza e resilienza di impianti, costruzioni e infrastrutture caratterizzate da elevato rischio e complessità tecnica- organizzativa.
- Abilità relative alla comprensione del funzionamento delle metodologie di analisi del rischio in sistemi ad elevata pericolosità e complessità.
- Abilità nel definire modelli resilienti di sistemi di produzione critici (per esempio nella fornitura di servizi energetici) e di servizio (per esempio nella gestione delle telecomunicazioni).
- Abilità nell'analizzare rischi legati alle costruzioni civili ed industriali, ad elevata complessità, ed anche alla scala del territorio, rispetto a rischi antropici ed ambientali.
- Abilità nell'analisi e nella gestione di tecnologie digitali a supporto della resilienza di sistemi industriali, civili e di infrastrutture critiche.
- Capacità di analisi ed elaborazione di strategie volte a ridurre il rischio di sistemi complessi industriali e civili.
- Capacità di utilizzo ed interpretazione degli strumenti di modellazione e analisi dei rischi antropici e ambientali.
- Capacità di progettazione e gestione di impianti e sistemi di sicurezza relativi alle costruzioni civili e industriali, alle infrastrutture al servizio del territorio, agli impianti produttivi e, più in generale, ai sistemi complessi.
- Capacità di progettazione di interventi di messa in sicurezza di impianti, infrastrutture e costruzioni civili e industriali.
- Capacità di gestione, controllo, monitoraggio e diagnostica della sicurezza di impianti, infrastrutture e costruzioni civili e industriali.
- Capacità di applicare le normative nazionali ed internazionali in materia di sicurezza e di pianificare le attività volte al mantenimento nel tempo dei livelli di sicurezza previsti, per garantire la sicurezza di territori, infrastrutture e costruzioni civili e industriali.
- Capacità di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità.
- Capacità di svolgere il proprio compito in situazioni critiche, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e organizzare risposte progettuali a tali situazioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.
- Capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, in inglese con riferimento anche ad un linguaggio tecnico specialistico.

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche industriali e civili acquisisce conoscenze ingegneristiche avanzate e multidisciplinari, competenze scientifiche e professionali e capacità di comprensione di livello appropriato ad una laurea magistrale nel campo dell'ingegneria della sicurezza in un'ottica integrata con i concetti di resilienza e sostenibilità.

Tale solida preparazione, che integra strumenti di analisi quantitativa dei rischi e dei modelli di resilienza da applicare a infrastrutture critiche industriali e civili con conoscenze specialistiche legate alla gestione e mitigazione nei campi dell'ingegneria civile e industriale, gli consente autonomia nel definire soluzioni per problemi complessi e rischi emergenti di natura interdisciplinare, nell'elaborare e/o applicare idee originali nel campo della sicurezza delle infrastrutture critiche industriali e civili, e lo mette in grado di operare in contesti caratterizzati da un elevato grado di innovazione e sperimentazione.

In particolare, il laureato acquisirà conoscenze e capacità di comprensione relative a:

- analisi, della valutazione e della prevenzione del rischio;
- identificazione dei fattori di rischio per la valutazione della sicurezza relativamente al progetto ed alla gestione di infrastrutture, impianti, cantieri, luoghi di lavoro in generale e sistemi complessi;
- strategie progettuali tradizionali ed innovative, e strategie operative e di gestione, necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato delle infrastrutture critiche e delle costruzioni civili ed industriali e più in generale di sistemi complessi;
- strategie di monitoraggio, controllo, manutenzione e gestione dell'emergenza e della calamità per, infrastrutture complesse quali le reti di distribuzione e trasporto dell'energia, gli stabilimenti ad elevato rischio, i ponti, le strade, le costruzioni complesse;
- aspetti normativi e giuridici in materia di sicurezza delle infrastrutture critiche industriali e civili declinati in ottica nazionale ed internazionale;

Le conoscenze riguardanti gli impianti e le infrastrutture critiche complesse del settore industriale (ad esempio, infrastrutture energetiche, reti di trasporto gas, impianti di produzione di materie prime critiche) sono fornite da discipline afferenti ai SSD ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/31.

Le conoscenze riguardanti le infrastrutture critiche complesse del settore civile, spaziano su diverse scale territoriali partendo dalle strutture civili (quali edifici complessi, strutture civili ad altro grado di rischio) fino ad arrivare alle infrastrutture di trasporto (quali strade, ponti) saranno fornite dallo studio di discipline nei SSD ICAR/02, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/11, ICAR/20, ING-IND/11. Il

laureato sarà anche in grado di valutare sicurezza e resilienza non solo relativamente agli aspetti tecnici, strutturali, impiantistici, ma anche delle informazioni grazie allo studio di tecnologie digitali con approcci cyberfisici cyber security e delle trasmissioni delle stesse (discipline dei SSD ING-INF/03, ING-INF/05, ING-INF/07), ai modelli organizzativi a supporto del risk management adottando soluzioni progettuali pienamente sostenibili e a basso impatto ambientale secondo la logica delle infrastrutture ad elevato grado di resilienza.

Gli insegnamenti erogati tramite panieri, consentono di conferire maggiore flessibilità ed interdisciplinarietà al percorso curricolare integrando le conoscenze caratterizzanti il corso di studi che si focalizzano negli ambiti dell'ingegneria industriale e civile.

In definitiva, il laureato magistrale è in grado di applicare il binomio "sicurezza – sostenibilità" rispettando, oltre ai requisiti tecnici, le necessità sociali, ambientali ed economiche.

Un momento fondamentale per il definitivo sviluppo delle conoscenze e delle competenze sarà rappresentato dalla prova finale, nell'ambito della quale sarà proposto un tema progettuale da affrontare in autonomia utilizzando anche strumenti innovativi basati su nuove tecnologie digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le attività formative mettono il laureato in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la soluzione di problemi sia ordinari che complessi dell'ingegneria della sicurezza, con particolare riferimento alle infrastrutture critiche, le costruzioni ed il territorio dove queste si localizzano. Tale capacità viene realizzata attraverso lezioni frontali, testimonianze aziendali, attività di laboratorio, esercitazioni e sviluppo di project work nelle quali sono previste simulazioni di

situazioni di lavoro, svolgimento in classe o discussione con partecipazione diretta degli studenti relativamente a problemi e all'analisi di casi di studio.

In particolare, il percorso permette di sviluppare capacità di applicare conoscenza e comprensione relativamente a:

- Abilità nell'analisi delle nuove forme organizzative a supporto della sicurezza e resilienza di impianti, costruzioni e infrastrutture caratterizzate da elevato rischio e complessità tecnica- organizzativa.
- Abilità relative alla comprensione del funzionamento delle metodologie di analisi del rischio in sistemi ad elevata pericolosità e complessità.
- Abilità nel definire modelli resilienti di sistemi di produzione critici (per esempio nella fornitura di servizi energetici) e di servizio (per esempio nella gestione delle telecomunicazioni).
- Abilità nell'analizzare rischi legati alle costruzioni civili ed industriali, ad elevata complessità, ed anche alla scala del territorio, rispetto a rischi antropici ed ambientali.
- Abilità nell'analisi e nella gestione di tecnologie digitali a supporto della resilienza di sistemi industriali, civili e di infrastrutture critiche.
- Capacità di analisi ed elaborazione di strategie volte a ridurre il rischio di sistemi complessi industriali e civili.
- Capacità di utilizzo ed interpretazione degli strumenti di modellazione e analisi dei rischi antropici e ambientali.
- Capacità di progettazione e gestione di impianti e sistemi di sicurezza relativi alle costruzioni civili e industriali, alle infrastrutture al servizio del territorio, agli impianti produttivi e, più in generale, ai sistemi complessi.
- Capacità di progettazione di interventi di messa in sicurezza di impianti, infrastrutture e costruzioni civili e industriali.
- Capacità di gestione, controllo, monitoraggio e diagnostica della sicurezza di impianti, infrastrutture e costruzioni civili e industriali.
- Capacità di applicare le normative nazionali ed internazionali in materia di sicurezza e di pianificare le attività volte al mantenimento nel tempo dei livelli di sicurezza previsti, per garantire la sicurezza di territori, infrastrutture e costruzioni civili e industriali.
- Capacità di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità.
- Capacità di svolgere il proprio compito in situazioni critiche, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e organizzare risposte progettuali a tali situazioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.
- Capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, in inglese con riferimento anche ad un linguaggio tecnico specialistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B [url](#)

CLIMATE RESILIENT HYDRAULIC INFRASTRUCTURES [url](#)

DATA ENGINEERING AND SECURITY FOR CYBER PHYSICAL SYSTEMS [url](#)

DYNAMICS AND STABILITY OF MECHANICAL SYSTEMS [url](#)

ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD. B C.I. [url](#)

GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA [url](#)

GESTIONE DELLE RETI ENERGETICHE MOD.A SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE MOD.B [url](#)

Geomatics Survey Techniques For Infrastructure Risk Assessment And Monitoring [url](#)

IMPIANTI TERMOTECNICI E PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO [url](#)

INDUSTRIAL PRODUCTION PRINCIPLES [url](#)

INFORMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA SICUREZZA [url](#)

MEASUREMENTS AND SENSORS FOR INFRASTRUCTURES [url](#)

MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B [url](#)

MECCANICA DELLE STRUTTURE MOD.A SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA MOD.B [url](#)

PROGETTAZIONE PER IL RIUSO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO MOD.B (*modulo di TECNICHE COSTRUTTIVE PER IL RIUSO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO MOD.A*

PROGETTAZIONE PER IL RIUSO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO MOD.B) [url](#)
 PROTEZIONE E SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO DI GRANDE RILEVANZA STORICA [url](#)
 RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF INFRASTRUCTURES C.I. (modulo di RESILIENCE OF CRITICAL
 INFRASTRUCTURES C.I.RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF INFRASTRUCTURES C.I.) [url](#)
 RESILIENCE OF CRITICAL INFRASTRUCTURES C.I. (modulo di RESILIENCE OF CRITICAL INFRASTRUCTURES
 C.I.RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF INFRASTRUCTURES C.I.) [url](#)
 RESILIENCE OF CRITICAL INFRASTRUCTURES C.I.RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF
 INFRASTRUCTURES C.I. [url](#)
 RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD.
 AC.I.RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. B
 C.I. [url](#)
 SAFETY ENGINEERING [url](#)
 SAFETY OF ELECTRICAL SYSTEMS [url](#)
 SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B [url](#)
 SICUREZZA DEI SISTEMI CYBER-FISICI [url](#)
 SICUREZZA DEI SISTEMI ELETTRICI [url](#)
 STRUCTURAL MODELLING FOR SAFETY ENGINEERING [url](#)
 STRUCTURAL SAFETY and Resilience of industrial and civil infrastructures [url](#)
 TECNICHE COSTRUTTIVE PER IL RIUSO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO MOD.A
 PROGETTAZIONE PER IL RIUSO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO MOD.B [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche e delle costruzioni potranno sviluppare in autonomia analisi del rischio multi-criterio in ambiti complessi, analizzare dati ed informazioni per progettare e gestire sistemi produttivi - con le relative costruzioni- e infrastrutture critiche resilienti formulando giudizi e scelte tecniche in ottica integrata e multidisciplinare, e dimostrando di possedere capacità critica. Ciò al fine di essere in grado di valutare le reali potenzialità e i limiti degli strumenti e degli approcci utilizzati, anche in situazioni critiche quali le situazioni di emergenza.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita grazie alle metodologie didattiche proposte, che integreranno attività pratica in laboratorio con esercitazioni teoriche e sviluppo di progetti (sviluppati in autonomia o con team working) relativi ai singoli corsi del percorso formativo.

L'obiettivo formativo sarà perseguito anche incentivando incontri e colloqui con esponenti del mondo del lavoro promossi attraverso seminari e partecipazione a conferenze, visite guidate in aziende e centri di ricerca, presentazione e studio di specifici casi industriali sui quali esprimere valutazioni preliminari, proposte di intervento, analisi dei risultati attesi.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio da parte dello studente avviene anche tramite la valutazione in sede d'esame, nello svolgimento del tirocinio e nella preparazione della prova finale.

La prova finale si conclude con la redazione di una tesi con caratteri di

originalità, la quale prevede lo svolgimento di un tema progettuale sviluppato ad elevato grado di innovatività. La tesi deve essere presentata e discussa davanti ad apposita commissione durante la prova finale, tesa a dimostrare la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Tutte queste attività permettono agli studenti del corso di esercitare e sviluppare le proprie capacità di comunicazione, nonché quelle di approfondimento e rielaborazione dimostrando il proprio grado di autonomia nello specifico settore dell'Ingegneria della Sicurezza.

Abilità comunicative

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per la sicurezza delle Infrastrutture critiche industriali e civili consente di sviluppare capacità di comunicazione relazionali così da fornire agli studenti l'abilità a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità i risultati del proprio studio e le proprie idee anche a carattere innovativo a interlocutori specialisti e non specialisti, in diversi contesti industriali e sociali

Le abilità comunicative saranno sviluppate in maniera organica durante tutto il percorso di studi, incoraggiando la partecipazione attiva degli allievi a tutte le diverse attività previste. L'erogazione di alcuni curricula del corso in lingua inglese mira a consolidare le competenze linguistiche degli studenti così da poterli proiettare in contesti lavorativi anche di tipo internazionale. Anche i curricula erogati in italiano prevedranno l'impiego di materiale bibliografico e materiale didattico in lingua inglese. Inoltre, in tal caso sarà incentivata in modo ancora maggiore l'internazionalizzazione favorendo la partecipazione degli studenti a programmi Erasmus.

Le abilità comunicative, sia scritte che orali saranno sviluppate nel corso delle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni, documenti scritti e la loro esposizione orale, ma specialmente mediante prove d'esame ed eventuali prove in itinere, che prevederanno presentazioni e dissertazioni scritte, orali e multimediali. In tali occasioni, i docenti terranno conto anche di questi aspetti nella valutazione finale dello studente. Gli allievi saranno stimolati a comunicare, motivare e valorizzare verso i docenti e gli altri studenti le scelte progettuali e le valutazioni di merito attraverso attività di team working

Capacità di apprendimento

Il processo formativo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti le conoscenze utili a sviluppare la propria attività professionale in autonomia e con elevato profitto nel settore della sicurezza e resilienza di sistemi complessi e di costruzioni civili. Al termine del processo formativo lo studente avrà acquisito la consapevolezza della necessità dell'apprendimento continuo – essenziale nell'ambito specifico del settore del corso –, la capacità di acquisire autonomamente nuove conoscenze di carattere multi-disciplinare tecnico specialistiche nel settore della sicurezza industriale e delle opere civili. Per il raggiungimento di questi obiettivi saranno molto efficaci le esperienze di tirocinio, in particolare se svolti all'estero da preferire per il curriculum erogato in lingua inglese, nell'ambito delle quali gli

studenti si confronteranno con la complessità delle situazioni reali che necessitano capacità di auto-organizzazione, di sintesi critica e l'acquisizione autonoma di informazioni e competenze. Gli eventuali periodi di formazione all'estero contribuiranno in maniera determinante allo sviluppo delle capacità autonome di apprendimento. Il sistema di apprendimento proposto nel corso di studio consentirà allo studente di proseguire eventualmente gli studi ingegneristici in ambito professionale con autonomia, consapevolezza e perspicacia, così da inserirsi compiutamente nel mondo del lavoro, riconoscendo che efficacemente nei potenziali diversi settori lavorativi in cui potrà trovare occupazione. La verifica delle capacità di apprendimento è effettuata attraverso le eventuali prove in itinere, gli esami di profitto, i lavori di gruppo ed attraverso i colloqui con il docente durante la preparazione della tesi di laurea, anche in occasione della frequenza dell'annesso laboratorio. Essa sarà anche efficacemente sviluppata durante i tirocini presso aziende, enti, centri di ricerca, studi professionali oppure durante i periodi di formazione in sedi diverse o all'estero



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

14/02/2023

Le attività nei settori affini ed integrativi assumono un valore particolarmente rilevante per il futuro laureato che si troverà ad operare in un contesto in continua evoluzione dal punto di vista tecnologico, e che richiede competenze altamente multidisciplinari al fine di un efficace integrazione di tutte le figure professionali coinvolte in sistemi e processi ad alto grado di complessità. Tali attività sono individuate in contesti ingegneristici specialistici non caratterizzanti la specifica classe di laurea




QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

14/02/2023

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica dei laureandi, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto, caratterizzato da una particolare originalità ed innovazione, che abbia finalità di verifica su maturità acquisita e capacità di esposizione. La prova finale costituisce una occasione formativa individuale a completamento del percorso curricolare. L'elaborato proposto per la prova finale che si riferisce ad una esperienza pratico-operativa ed è redatto dallo studente con il supporto di un docente (relatore). L'assegnazione del relatore, le modalità di discussione della tesi e di attribuzione del voto sono regolate dalle disposizioni previste dal Regolamento didattico del CdS.

14/02/2023 

La prova finale consiste in un lavoro di tesi svolto dallo studente su un argomento parte del piano di studi. L'elaborato, prodotto sotto la guida di un docente relatore, può essere puramente compilativo o risultato di un lavoro originale di ricerca svolto anche all'estero. I lavori di ricerca vengono esaminati in contraddittorio nel corso di un seminario tenuto alla presenza di un controrelatore. La valutazione finale viene effettuata da una commissione di laurea al termine della cerimonia pubblica di dissertazione, valutando in aggiunta l'intera carriera del laureando. Gli appelli di laurea vengono interamente gestiti on-line tramite una apposita procedura TOL (Tesi on line), dall'assegnazione della tesi sino alla verbalizzazione dell'esame finale.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico 25-26 Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche Industriali e Civili

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://logistica.unisalento.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&_lang=it

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unisalento.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



https://www.dii.unisalento.it/documents/3087679/3390762/CALENDARIO+ATTIVITA%CC%80++DIDATTICA+a.a.+2025_2026+REV.pdf/9d648dc_d5be-9dc2-877d-0d1209eeb4dc

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/44	Anno di corso 1	ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B (<i>modulo di ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B</i>) link			3	27	
2.	IUS/10	Anno di corso 1	ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A (<i>modulo di ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B</i>) link			3	27	
3.	MED/44 IUS/10	Anno di	ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E			6		

		corso 1	DELL'EMERGENZA MOD.B link							
4.	ING- INF/05	Anno di corso 1	DATA ENGINEERING AND SECURITY FOR CYBER PHYSICAL SYSTEMS link	LONGO ANTONELLA	PA	9	27			
5.	ING- INF/05	Anno di corso 1	DATA ENGINEERING AND SECURITY FOR CYBER PHYSICAL SYSTEMS link			9	54			
6.	ING- IND/35	Anno di corso 1	ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. (<i>modulo di ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD. B C.I.</i>) link	CORALLO ANGELO	PA	6	54			
7.	ING- IND/35 SECS- P/06	Anno di corso 1	ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD. B C.I. link			9				
8.	SECS- P/06	Anno di corso 1	ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.B C.I. (<i>modulo di ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD. B C.I.</i>) link	PETTI CLAUDIO	PA	3	27			
9.	ING- IND/35	Anno di corso 1	GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA link			6	54			
10.	ING- IND/11	Anno di corso 1	IMPIANTI TERMOTECNICI E PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO link	LIUZZI STEFANIA	RD	6	54			
11.	ING- IND/16	Anno di corso 1	INDUSTRIAL PRODUCTION PRINCIPLES link			6	54			
12.	ING- INF/05	Anno di corso 1	INFORMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA SICUREZZA link			9	81			
13.	ING- INF/07	Anno di corso 1	MEASUREMENTS AND SENSORS FOR INFRASTRUCTURES link	LAY EKUAKILLE AIME	PA	6	54			
14.	ICAR/08	Anno di corso 1	MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A (<i>modulo di MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B</i>) link	FRADDOSIO AGUINALDO	PA	6	54			
15.	ICAR/08 ICAR/09	Anno di corso 1	MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B link			12				

16.	ICAR/18	Anno di corso 1	PROTEZIONE E SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO DI GRANDE RILEVANZA STORICA link			6	54
17.	IUS/10	Anno di corso 1	RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. A C.I. (<i>modulo di RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. AC.I.RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. B C.I.</i>) link			6	54
18.	IUS/20 IUS/10	Anno di corso 1	RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. AC.I.RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. B C.I. link			9	
19.	IUS/20	Anno di corso 1	RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD.B C.I. (<i>modulo di RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. AC.I.RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. B C.I.</i>) link			3	27
20.	ING-IND/17	Anno di corso 1	SAFETY ENGINEERING link			9	81
21.	ING-IND/31	Anno di corso 1	SAFETY OF ELECTRICAL SYSTEMS link			9	81
22.	ING-IND/17	Anno di corso 1	SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A (<i>modulo di SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B</i>) link	DEMELIO GIUSEPPE	PO	6	54
23.	ING-IND/14 ING-IND/17	Anno di corso 1	SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B link			12	
24.	ING-IND/31	Anno di corso 1	SICUREZZA DEI SISTEMI ELETTRICI link			6	54
25.	ING-IND/14	Anno di corso 1	SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B (<i>modulo di SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B</i>) link			6	54
26.	ICAR/09	Anno di corso 1	SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B (<i>modulo di MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B</i>) link			6	54
27.	ICAR/08	Anno di	STRUCTURAL MODELLING FOR SAFETY ENGINEERING link	DIMITRI ROSSANA	PA	6	54

		corso 1					
28.	ICAR/09	Anno di corso 1	STRUCTURAL SAFETY and Resilience of industrial and civil infrastructures link	BLASI GIANNI	RD	9	27
29.	ICAR/09	Anno di corso 1	STRUCTURAL SAFETY and Resilience of industrial and civil infrastructures link	AIELLO MARIA ANTONIETTA	PO	9	54

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: [http://](#)
Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività orientamento in ingresso sono svolte grazie ad una pianificata collaborazione tra il Centro di Orientamento di Ateneo (C.Or.T.) e il Dipartimento e mirano ai seguenti obiettivi:

- favorire una maggiore consapevolezza alla scelta universitaria fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione dell'Università, l'articolazione dei corsi di studio, gli sbocchi occupazionali, i servizi di supporto alla didattica, gli incentivi alla frequenza (Diritto allo studio ed incentivi vari), mobilità internazionale;
- migliorare la preparazione iniziale prevedendo la frequenza di moduli tenuti da docenti delle materie di base dei corsi di studio scientifico-tecnologici e lo studio del materiale didattico da essi predisposto, eventualmente con la collaborazione dei docenti degli Istituti di Istruzione

17/06/2023

Superiore;

- favorire l'esatta percezione delle attività proprie dei corsi di studio scientifico-tecnologici prevedendo la frequenza di moduli su argomenti caratterizzanti i singoli corsi e progettati in collaborazione con docenti degli IISS;
- incentivare l'immatricolazione degli studenti più meritevoli prevedendo l'immatricolazione diretta a coloro che avranno superato il test finale con un determinato punteggio;
- selezionare i partecipanti in base alla motivazione.

La realizzazione delle attività di orientamento in ingresso che si avvale del prezioso contributo del C.Or.T dei docenti e dell'azione di coordinamento del Responsabile Didattico si articola in diverse fasi:

la prima fase prevede l'organizzazione di giornate "Open Day" presso il Dipartimento a cura del Direttore e dei docenti afferenti destinate agli studenti degli istituti superiori reclutati dal C.Or.T. Inoltre tale attività promozionale viene rinforzata con una serie di interventi, sempre da parte dei docenti, presso gli istituti superiori interessati. Il contributo didattico-promozionale segue un calendario redatto dal C.Or.T. in armonia con la disponibilità dei relatori;

Questa fase permette la descrizione delle specificità e la descrizione dei corsi di studio evidenziando gli sbocchi occupazionali e promuovendo i servizi di supporto alla didattica, gli incentivi alla frequenza e la mobilità internazionale.

Si deve per altro notare che il Progetto "Patto Territoriale" non riguarda solo diverse proposte di percorsi formativi universitari, ma anche la realizzazione della piattaforma federata "Open Apulian University", realizzata a partire dall'infrastruttura per l'innovazione didattica gestita dal Centro per l'e-learning dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, che svolgerà azioni di supporto e coordinamento delle attività didattiche degli Atenei aderenti anche per consentire l'ampliamento dell'offerta formativa in modalità e-learning sia per supportare l'innovazione dell'offerta già esistente.

Per altro, il Patto Territoriale stesso propone un nuovo modello di Orientamento per progettare e realizzare le iniziative formative oggetto della proposta, che si basa sull'interdisciplinarietà e mescola diversi approcci 'pragmatici' dell'istruzione, come Learning by doing, Learning in action, Learning on demand, Problem based learning.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

17/06/2023

In 'orientamento e tutorato in itinere' sono comprese tutte le attività miranti a fornire un'assistenza agli studenti prima e durante il loro percorso universitario, in modo che questo possa svolgersi nei tempi previsti dai regolamenti didattici e in maniera proficua dal punto di vista della formazione delle competenze professionali e umane. Le attività di tutorato sono quindi distinte dalle attività didattiche istituzionali, anche se possono essere a servizio, o di complemento, di queste. Le attività di tutorato possono essere svolte da studenti della laurea magistrale, da dottorandi, da docenti e da esterni.

I docenti tutor del Corso di Studi svolgono principalmente tutoraggio in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo.

Inoltre, il corso di studi in collaborazione con il CORT promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il Corso di studi utilizza diversi canali di comunicazione tra cui il sito web di dipartimento (nella sezione didattica) per comunicare i riferimenti dei docenti tutor e del settore amministrativo in modo da fornire una chiara informazione agli studenti in caso di necessità organizzative o gestionali.

Gli studenti che appartengono a particolari categorie (esempi: studenti con esigenze specifiche come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti etc.) possono beneficiare di specifiche agevolazioni previste dai Regolamenti vigenti disponibili sul portale di Ateneo al seguente link: <https://www.unisalento.it/regolamenti-studenti>

In particolare si prevedono:

Contratti di collaborazione studentesca

Sostegno alle Attività Culturali e Associate degli studenti dell'Università del Salento

Regolamento speciale studenti part-time

Regolamento speciale degli Studenti Atleti
Regolamento per il sostegno delle attività associative degli studenti (D.R. 311 del 5/06/2017)
Regolamento per la presentazione e la selezione degli interventi per il miglioramento dei servizi didattici e di formazione dell'Ateneo
Premi di studio per laureandi e per attività di formazione in strutture all'estero (traineeship)

L'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento si occupa di agevolare il percorso universitario degli/le studenti/esse con disabilità e con DSA, offrendo accoglienza, orientamento e informazioni.

STUDENTI/ESSE CON DISABILITÀ

Questi i servizi erogati:

Assistenza e consulenza amministrativa
Esami personalizzati per i test di ingresso
Benefici economici
Libri di testo in formato alternativo
Libro Parlato Lions
Prestito bibliotecario e notebook
Strumentazione per non vedenti
Contatti con i docenti
Tutoraggio didattico
Servizio di trasporto
Rapporti con l'esterno e con altri Atenei
Mobilità internazionale
STUDENTI CON DSA

L'Università del Salento agevola il percorso degli/le studenti/esse con Disturbo Specifico di Apprendimento, previa dichiarazione di possesso della certificazione sul portale studenti.

Questi i servizi erogati:

Libri di testo in file
Esami personalizzati per i test di ingresso
Contatti con i docenti
Tutoraggio didattico
Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio formativo e di orientamento (o stage) è un'attività formativa che consiste nello svolgimento di un breve periodo di lavoro presso un'azienda o un ente esterno convenzionato con l'Università del Salento; esso non è un'esperienza aggiuntiva al curriculum formativo, ma rientra tra le normali attività previste dai piani di studi dei Corsi del Dipartimento. 30/11/2022

Il fine è quello di dare l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di venire a contatto con il mondo del lavoro, aggiungendo alla loro formazione universitaria una esperienza dal carattere pratico; questa esperienza permette allo studente di verificare l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite nel proprio percorso formativo e gli dà modo di conoscere un contesto organizzativo aziendale dove sperimentare una specifica attività lavorativa.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e

indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (150 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee. L'Ufficio di mobilità internazionale si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, dall'orientamento alle certificazioni e riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero.

Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://international.unisalento.it/> L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (oltre 250 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus, https://www.unisalento.it/web/guest/studies_abroad) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee.

Il corso nasce già con una forte proiezione internazionale, in considerazione del ruolo dell'Università del Salento di coordinatore di un network nell'ambito di UNIMED – Mediterranean Universities Union che riguarda la "Safety and Security of Critical Infrastructures" e che coinvolge diversi Atenei della riva sud del Mediterraneo, dei Balcani e dell'Europa, e con in quali è già stata avviata una interlocuzione per creare uno spazio unico di formazione sul tema, che potrà auspicabilmente portare alla definizione di una Università Europea e Mediterranea proprio sulle tematiche del percorso formativo in esame.

Diversi sono i progetti ERASMUS (in particolare CAPACITY BUILDING anche nel settore VET) in atto o in progettazione per poter offrire, alle studentesse e agli studenti iscritti al CdS in esame, l'opportunità di completare la propria formazione in un contesto internazionale.

Si deve precisare che l'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (150 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus) e di accordi e convenzioni stipulate con diverse università extra-europee. Per i temi specifici della proposta in oggetto sono attivi accordi di mobilità internazionale di docenti e studenti con l'Università dei Public services di Budapest, e l'Università di Cipro.

L'Ufficio relazioni internazionali si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, al supporto per il riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero.

Link inserito: <http://international.unisalento.it/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

17/06/2023

L'Ufficio Career Service svolge attività di sportello di assistenza ai laureati, fornendo loro informazioni sulla scrittura del curriculum vitae et studiorum, sulle tecniche di ricerca di lavoro, sulle opportunità formative successive alla laurea. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione è convenzionato con numerose aziende locali, nazionali ed internazionali per tesi di laurea e stage a sostegno (anche) dell'accompagnamento al mondo del lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda all'url indicato.

Link inserito: <https://www.unisalento.it/ufficio-career-service>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/12/2022

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento 'Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo', definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito: https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Pdf inserito: visualizza

Link inserito: http://https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

14/12/2022

L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attività:

- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è istituita presso ogni Dipartimento ed un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Inoltre fra gli organismi responsabili della AQ è presente fin dalla fase di progettazione il Comitato di indirizzo che assicura l'integrazione della formazione nell'evoluzione del mercato del lavoro, promuovendo e favorendo il confronto con i soggetti e le istituzioni interessati alle iniziative formative dell'Ateneo. Il Comitato di indirizzo, ha compiti istruttori, programmatori e di verifica delle azioni e dei risultati previsti dal progetto, quale organismo di valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali dei laureati.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.

Link inserito: <http://>

03/05/2023

La programmazione dei lavori per la gestione del CdS include diverse tipologie di attività da svolgere annualmente nel

rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli organi competenti.

Il Comitato di indirizzo consente la periodica consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali dei laureati e viene consultato qualora si verificano delle criticità attinenti il Corso di studi.

I Consigli Didattici dei Corsi di Studio monitorano a cadenza semestrale le attività inerenti l'Assicurazione della Qualità della formazione e della ricerca.

I Consigli, deliberano sull'organizzazione didattica dei Corsi di Studio e sulle attività identificate come punti di debolezza o criticità in esito al monitoraggio e al riesame periodico, alle indicazioni e alle osservazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità. In seguito a tali analisi, i Consigli dei Corsi di Studio provvedono ad attivare i necessari miglioramenti ed intraprendere le opportune azioni correttive e vengono convocati in media una volta al mese.

I Consigli operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e ai Regolamenti dei rispettivi Corsi di Studio, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'offerta didattica, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica.

Il Gruppo del Riesame del Corso di Studio è composto dal Presidente del Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale, da due docenti del CdS di cui uno responsabile AQ, da un tecnico amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Il Rapporto di Riesame viene prodotto annualmente; ogni 5 anni viene inoltre prodotto il Rapporto di Riesame ciclico che valuta l'andamento del CdS nel medio periodo.

Il Gruppo del Riesame è responsabile di tutte le attività relative allo sviluppo del Rapporto di Riesame (Scheda Monitoraggio annuale), tra le quali: l'analisi dei dati periodicamente messi a disposizione dall'Ateneo; l'analisi degli ulteriori dati messi a disposizione dal Coordinatore della Commissione Didattica del CdS; l'analisi dei dati e delle informazioni disponibili al fine di identificare, per ciascuna delle tre sezioni del Rapporto di Riesame, le principali criticità del CdS e le corrispondenti azioni correttive proposte; l'identificazione dei requisiti delle azioni correttive (obiettivi, modalità operative, tempi di realizzazione) e dei possibili responsabili da designare in sede di Commissione Didattica; il periodico monitoraggio dei risultati delle azioni correttive.

I Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio provvedono, con congruo anticipo rispetto alle scadenze stabilite, a definire il Rapporto di Riesame che viene sottoposto all'approvazione prima della Commissione Paritetica docenti-studenti poi del Consiglio di Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono discussi dalla commissione Paritetica e dal Presidio di Qualità che provvede a segnalare eventuali necessità di revisione ed approfondimento. In caso di necessità di revisione, i Gruppi di Riesame provvedono alla revisione dei Rapporti, che vengono poi nuovamente sottoposti all'approvazione della Commissione Paritetica docenti -studenti.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA (Scheda Unica Annuale) di ogni singolo Corso di Studio i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione e schede insegnamenti



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche Industriali e Civili
Nome del corso in inglese	Engineering for Safety of critical Industrial and Civil Infrastructures
Classe	LM-26 R - Ingegneria della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione

Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
--------	-----------	-------------	------------------

	Politecnico di BARI	11/01/2023	4	S 
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			

▶ Docenti di altre Università

Politecnico di BARI

DEMELIO Giuseppe Pompeo	ING-IND/14
FRADDOSIO Aginaldo	ICAR/08
LIUZZI Stefania	ING-IND/11
PICCIONI Mario Daniele	ING-IND/08

▶ Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE GIORGI Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Scienze dell'Economia Scienze Giuridiche

▶ Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DFNRSO85D41A662G	DE FINIS	Rosa	ING-	09/A	RD	1	

IND/14

2.	DMLGPP56D13G806R	DEMELIO	Giuseppe Pompeo	ING- IND/14	09/A3	PO	1
3.	FRDGLD71S28A662X	FRADDOSIO	Aguinaldo	ICAR/08	08/B2	PA	0,5
4.	LZZSFN83H54A662T	LIUZZI	Stefania	ING- IND/11	09/C	RD	1
5.	PCCMDN65B12D612O	PICCIONI	Mario Daniele	ICAR/08	08/B2	PO	0,5
6.	SPNLSN83A44A662P	SAPONIERI	Alessandra	ICAR/02	08/A1	PA	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture critiche Industriali e Civili



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GUAGNANO	JACOPO	jacopo.guagnano@studenti.unisalento.it	3713074096
FORTE	ANDREA	andrea.forte2@studenti.unisalento.it	3409060049
PELLICANI	ALESSIA	alessia.pellicani@studenti.unisalento.it	3913000552
DONNO	ALESSIA	alessia.donno2@studenti.unisalento.it	3288894195
ZAPPATORE	GIOVANNI	p0318691@studenti.unisalento.it	3277017687
CAVALLO	ALESSANDRA	alessandra.cavallo2@studenti.unisalento.it	3208732813
CELINO	MELISSA	melissa.celino@studenti.unisalento.it	3408862765
PARNICA	BETRICE ANDREEA	beatriceandreea.parnica@studenti.unisalento.it	3665958970
IUNCO	CHIARA	chiara.iunco1@studenti.unisalento.it	3913318241
DE LUCA	ALESSIA	alessia.deluca4@studenti.unisalento.it	3240737656
CAIRO	SAMUELE ARIE	samuelearie.cairo@studenti.unisalento.it	3420493734
MAURO	FABRIZIO	fabrizio.mauro@studenti.unisalento.it	3887574597
CORVAGLIA	ETTORE	p0320586@studenti.unisalento.it	3276947653
PASTORE	ALESSANDRO	alessandro.pastore@studenti.unisalento.it	0832347177
DELLA ROCCA	FRANCESCA PAOLA	francescapaola.dellarocca@studenti.unisalento.it	
CASALUCI	GABRIELE	p0311862@studenti.unisalento.it	3209676888

DE STRADIS	VITTORIO COSIMO	vittoriocosimo.destradis@studenti.unisalento.it	3886906900
MICCOLI	GAIA	p0322624@studenti.unisalento.it	3807878306
MARTI	DARIA	p0322113@studenti.unisalento.it	3272199841

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FICARELLA	Antonio		Docente di ruolo
LAURIA	Agostino		Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sede del Corso 

Sede: 075035 - LECCE	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2025
Studenti previsti	80



Eventuali Curriculum



INDUSTRIAL AND CIVIL INFRASTRUCTURES LM80^A282

SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI LM80^A283



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
DE FINIS	Rosa	DFNRSO85D41A662G	
PICCIONI	Mario Daniele	PCCMDN65B12D612O	
SAPONIERI	Alessandra	SPNLSN83A44A662P	
DEMELIO	Giuseppe Pompeo	DMLGPP56D13G806R	
FRADDOSIO	Aguinaldo	FRDGLD71S28A662X	
LIUZZI	Stefania	LZZSFN83H54A662T	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
FICARELLA	Antonio	
LAURIA	Agostino	



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

24

max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica	04/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2023



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



i

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere

redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione del Nucleo di Valutazione



Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia

Verbale del CURC n. 1/2023

Seduta dell'11 gennaio 2023

Il giorno 11 gennaio 2023, alle ore 18,00, si è riunito in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Teams, il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento - Puglia, (di seguito denominato CURC-Puglia), costituito ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.25 del 27 Gennaio 1998, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Offerta formativa anno accademico 2023/2024
3. Istituzione/attivazione e indicazione del massimo del potenziale formativo dei corsi di formazione di cui ai DD.MM. 249/2010 e 30 settembre 2011, per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno anno accademico 2022/2023 VIII ciclo
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- per l'Università degli Studi di Bari, il Rettore Stefano Bronzini (Presidente)
- per il Politecnico di Bari, il Rettore Francesco Cupertino (in modalità telematica)
- per l'Università degli Studi Foggia, la prof.ssa Barbara Cafarelli, delegata dal Rettore Pierpaolo Limone
- per l'Università del Salento, il Rettore prof. Fabio Pollice
- per l'Università non statale legalmente riconosciuta LUM "Giuseppe Degennaro", il Rettore Antonello Garzoni e il Direttore Generale Avv. Antonella Rago
- per la rappresentanza studentesca, i sigg.ri: Matteo Letizia e Francesco Pio Liaci per l'Università del Salento. Il rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sig. Alessandro Di Gregorio, ha comunicato di aver conseguito la laurea e, pertanto, di non possedere più lo status di studente universitario necessario al mantenimento della carica di rappresentante degli studenti all'interno del CURC.

È presente la dott.ssa Cinzia Vicano – Capo di gabinetto del Rettore dell'Università di Bari Aldo Moro che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, prof. Stefano Bronzini, constatata la validità della seduta, dichiara aperta la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno.

.....OMISSIS.....

Offerta formativa anno accademico 2023/2024.

Il Presidente Stefano Bronzini ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. c) del Decreto Direttoriale prot. n. 2711 del 22/11/2021 a cura del MUR- Direzione Generali degli Ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, emanato in attuazione del Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 contenente disposizioni sulla Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023 del sistema universitario disposta con decreto Ministeriale n° 289 del 25/03/2021, il CURC è chiamato ad esprimere un parere circa l'istituzione dei nuovi corsi di studio presso le Università pugliesi.

Il Presidente prosegue e ricorda inoltre che il MIUR con D.M. n. 1154 del 14.10.2021, successivamente integrato con Decreto Direttoriale n. 2711 del 22.11.2021 ha reso noto, tra le altre, le tempistiche procedurali a partire dall'anno accademico 2022/2023 per la valutazione da parte degli Organismi ministeriali delle proposte ordinamentali istitutive di nuovi corsi di studio nel rispetto delle modalità e dei requisiti di cui al D.M. n.1154/2021. Con il D.M. 289 del 25 marzo 2021, sono definite le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023. Il Ministero ha reso disponibile la SUA 2023 per l'inserimento delle informazioni necessarie all'istituzione dei nuovi corsi di studio; le suddette informazioni dovranno essere inoltrate per il tramite della Banca dati entro e non oltre il 16 gennaio 2023 al CUN, mentre le restanti informazioni sui corsi stessi, compreso il parere dei Nuclei, andranno inserite entro il 28 febbraio 2023.

Il Presidente, quindi, invita i Rettori ad illustrare le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio delle rispettive Università.

.....OMISSIS.....

Prende la parola il Rettore dell'Università del Salento Fabio Pollice, il quale illustra la proposta di istituzione dei seguenti corsi di studio:

1. Corso di Laurea in Diritto e Politiche per la PA Classe L-14 – Scienze dei servizi giuridici, Dipartimento di Scienze Giuridiche;
2. Corso di Laurea in Ingegneria Informatica Classe L-8 – Ingegneria dell'informazione - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione;
3. Corso di Laurea in Infermieristica Classe L/SNT1 – Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, replica del corso nella nuova sede di Tricase, Dipartimento di Scienze Tecnologie Biologiche ed Ambientali.
4. Corso di Laurea in Data Scienze Classe LM- Data Science – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
5. Corso di Laurea in Comunicazione, media digitale, giornalismo Classe LM-19 Informazione e sistemi editoriale – Dipartimento di Studi Umanistici;
6. Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica Classe LM- 21 Ingegneria biomedica – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione;
7. Corso di Laurea Magistrale in Engineering for Safety and Resilience of Critical Infrastructures and Structures Classe LM 26 - Ingegneria della Sicurezza – interateneo con il Politecnico di Bari, con sede amministrativa presso l'Università del Salento – Lecce Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

.....OMISSIS.....

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione dei corsi di studio di seguito riportati:

.....OMISSIS.....

CLASSE Denominazione CDS

L-14 Diritto e Politiche per la PA

L-8 Ingegneria Informatica

L/SNT1 Infermieristica - replica del corso nella nuova sede di Tricase

LM- Data Science Data Scienze

LM-19 Comunicazione, media digitale, giornalismo

LM-21 Ingegneria Biomedica

LM-26 Engineering for Safety and Resilience of Critical Infrastructures and Structures - interateneo con il Politecnico di Bari, con sede amministrativa presso l'Università del Salento – Lecce

.....OMISSIS.....

Alle ore 19,15 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il presente verbale è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Bari, 11.01.2023

La segretaria verbalizzante Il Presidente del CURC
Dott.ssa Cinzia Vicano Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Stefano Bronzini

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale del CURC



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	075035	2025	122503719	ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B (modulo di ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente non specificato		27
2	075035	2025	122503721	ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A (modulo di ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		27
3	075035	2024	122501732	CLIMATE RESILIENT HYDRAULIC INFRASTRUCTURES <i>semestrale</i>	ICAR/02	Docente di riferimento Alessandra SAPONIERI Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/02	81
4	075035	2025	122503706	DATA ENGINEERING AND SECURITY FOR CYBER PHYSICAL SYSTEMS <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		54
5	075035	2025	122503706	DATA ENGINEERING AND SECURITY FOR CYBER PHYSICAL SYSTEMS <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Antonella LONGO Professore Associato (L. 240/10)	ING-INF/05	27
6	075035	2025	122503707	ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. (modulo di ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD. B C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Angelo CORALLO Professore Associato <i>confermato</i>	ING-IND/35	54
7	075035	2025	122503709	ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND	SECS-P/06	Claudio PETTI	SECS-P/06	27

				MANAGEMENT MOD.B C.I. (modulo di ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD. B C.I.) <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
8	075035	2024	122501733	FINAL EXAM	PROFIN_S	Docente non specificato		108
9	075035	2024	122501739	FINAL EXAM	PROFIN_S	Docente non specificato		108
10	075035	2025	122503722	GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente non specificato		54
11	075035	2024	122501748	GESTIONE DELLE RETI ENERGETICHE <i>semestrale</i>	ING-IND/10	Docente non specificato		54
12	075035	2024	122502098	Geomatics Survey Techniques For Infrastructure Risk Assessment And Monitoring <i>semestrale</i>	ICAR/06	Docente non specificato		81
13	075035	2025	122503723	IMPIANTI TERMOTECNICI E PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente di riferimento Stefania LIUZZI <i>Politecnico di BARI</i>	ING- IND/11	54
14	075035	2024	122501740	INDUSTRIAL PRODUCTION PRINCIPLES <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Docente non specificato		54
15	075035	2025	122503710	INDUSTRIAL PRODUCTION PRINCIPLES <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Docente non specificato		54
16	075035	2025	122503724	INFORMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA SICUREZZA <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		81
17	075035	2024	122501734	INTERNSHIP	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		54
18	075035	2024	122501741	INTERNSHIP	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		54
19	075035	2025	122503711	MEASUREMENTS AND SENSORS FOR	ING-INF/07	Aime' LAY EKUAKILLE	ING- INF/07	54

INFRASTRUCTURES <i>semestrale</i>					<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>			
20	075035	2025	122503725	MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A (modulo di MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B) <i>semestrale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento (peso .5) Aguinaldo FRADDOSIO <i>Prof. IIa fascia Politecnico di BARI</i>	ICAR/08	54
21	075035	2024	122501749	MECCANICA DELLE STRUTTURE MOD.A (modulo di MECCANICA DELLE STRUTTURE MOD.A SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA MOD.B) <i>semestrale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento (peso .5) Mario Daniele PICCIONI <i>Prof. I fascia Politecnico di BARI</i>	ING-IND/08	54
22	075035	2024	122502116	MOD.A SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE C.I. (modulo di MOD.A SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE C.I.MOD.B SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/09	Docente non specificato		54
23	075035	2024	122502118	MOD.B SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE C.I. (modulo di MOD.A SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE C.I.MOD.B SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/09	Docente non specificato		27
24	075035	2024	122501735	PLANNING FOR PREVENTION <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente non specificato		81
25	075035	2025	122503727	PROTEZIONE E SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO DI GRANDE RILEVANZA STORICA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente non specificato		54
26	075035	2024	122501759	PROVA FINALE	PROFIN_S	Docente non specificato		108

27	075035	2024	122501751	PROVA FINALE	PROFIN_S	Docente non specificato		108
28	075035	2024	122501742	RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF INFRASTRUCTURES C.I. (modulo di RESILIENCE OF CRITICAL INFRASTRUCTURES C.I. RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF INFRASTRUCTURES C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/23	Patrizia BOCCHETTA Professore Associato (L. 240/10)	ING-IND/23	27
29	075035	2024	122501744	RESILIENCE OF CRITICAL INFRASTRUCTURES C.I. (modulo di RESILIENCE OF CRITICAL INFRASTRUCTURES C.I. RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF INFRASTRUCTURES C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/09	Docente non specificato		54
30	075035	2025	122503712	RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. A C.I. (modulo di RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. AC.I. RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. B C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		54
31	075035	2025	122503714	RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. B C.I. (modulo di RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. AC.I. RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. B C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente non specificato		27
32	075035	2024	122501745	SAFETY AND	ING-IND/14	Docente di	ING-	54

				RESILIENCE OF INDUSTRIAL COMPONENTS AD STRUCTURES <i>semestrale</i>		riferimento Rosa DE FINIS <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IND/14	
33	075035	2025	122503715	SAFETY ENGINEERING <i>semestrale</i>	ING-IND/17	Docente non specificato		81
34	075035	2025	122503716	SAFETY OF ELECTRICAL SYSTEMS <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Docente non specificato		81
35	075035	2024	122501746	SECURITY AND RESILIENCE OF TELECOMMUNICATION NETWORKS <i>semestrale</i>	ING-INF/03	Docente non specificato		54
36	075035	2024	122501747	SECURITY OF CYBER-PHYSICAL SYSTEMS <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Antonella LONGO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-INF/05	54
37	075035	2025	122503728	SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A (modulo di SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B) <i>semestrale</i>	ING-IND/17	Docente di riferimento Giuseppe DEMELIO <i>Prof. la fascia Politecnico di BARI</i>	ING-IND/14	54
38	075035	2025	122503730	SICUREZZA DEI SISTEMI ELETTRICI <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Docente non specificato		54
39	075035	2024	122501754	SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA MOD.B (modulo di MECCANICA DELLE STRUTTURE MOD.A SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA MOD.B) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente non specificato		54
40	075035	2025	122503731	SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B (modulo di SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B) <i>semestrale</i>	ING-IND/14	Docente non specificato		54
41	075035	2025	122503732	SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B (modulo di MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A SICUREZZA	ICAR/09	Docente non specificato		54

STRUTTURALE E
VULNERABILITA'
DELLE COSTRUZIONI
MODULO B)
semestrale

42	075035	2025	122503717	STRUCTURAL MODELLING FOR SAFETY ENGINEERING <i>semestrale</i>	ICAR/08	Rossana DIMITRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	54
43	075035	2025	122503718	STRUCTURAL SAFETY and Resilience of industrial and civil infrastructures <i>semestrale</i>	ICAR/09	Maria Antonietta AIELLO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/09	54
44	075035	2025	122503718	STRUCTURAL SAFETY and Resilience of industrial and civil infrastructures <i>semestrale</i>	ICAR/09	Gianni BLASI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ICAR/09	27
45	075035	2024	122501764	TECNICHE COSTRUTTIVE PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIUSO DEL PATRIMONIO <i>semestrale</i>	ICAR/12	Docente non specificato		54
46	075035	2024	122501765	TIROCINIO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
47	075035	2024	122501756	TIROCINIO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
							ore totali	2700

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
--	------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE

Curriculum: INDUSTRIAL AND CIVIL INFRASTRUCTURES

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria della sicurezza e della protezione delle costruzioni edili	<p>ICAR/09 Tecnica delle costruzioni</p> <p>↳ <i>STRUCTURAL SAFETY and Resilience of industrial and civil infrastructures (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>ING-IND/31 Elettrotecnica</p> <p>↳ <i>SAFETY OF ELECTRICAL SYSTEMS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>	18	18	9 - 18
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	<p>ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia</p> <p>↳ <i>CLIMATE RESILIENT HYDRAULIC INFRASTRUCTURES (2 anno) - 9 CFU - obbl</i></p>	9	9	9 - 18
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	<p>ING-IND/17 Impianti industriali meccanici</p> <p>↳ <i>SAFETY ENGINEERING (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>	9	9	9 - 24
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	<p>ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni</p> <p>↳ <i>DATA ENGINEERING AND SECURITY FOR CYBER PHYSICAL SYSTEMS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>	9	9	9 - 18
Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza	<p>ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale</p> <p>↳ <i>ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.A C.I. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <p>↳ <i>RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD. A C.I.</i></p>	12	12	12 - 18

(1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

57

48 -
96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/06 Topografia e cartografia	51	30	18 - 36 min 12
	↳ <i>Geomatics Survey Techniques For Infrastructure Risk Assessment And Monitoring (2 anno) - 9 CFU</i>			
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	↳ <i>STRUCTURAL MODELLING FOR SAFETY ENGINEERING (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	↳ <i>RESILIENCE OF CRITICAL INFRASTRUCTURES C.I. (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	↳ <i>DYNAMICS AND STABILITY OF MECHANICAL SYSTEMS (2 anno) - 9 CFU</i>			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
↳ <i>INDUSTRIAL PRODUCTION PRINCIPLES (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
ING-IND/23 Chimica fisica applicata	↳ <i>RESILIENCE OF MATERIALS AND SAFETY OF INFRASTRUCTURES C.I. (2 anno) - 3 CFU - obbl</i>			
ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche	↳ <i>MEASUREMENTS AND SENSORS FOR INFRASTRUCTURES (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
IUS/20 Filosofia del diritto				

<p>↳ <i>RISK LAWS AND REGULATION, PRECAUTIONARY MEASURES, LIABILITY AND RESPONSIBILITY MOD.B C.I. (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/06 Economia applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>ENTERPRISE RISK ASSESSMENT AND MANAGEMENT MOD.B C.I. (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Totale attività Affini		30	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	12 - 18
Per la prova finale		12	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		33	27 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti nel curriculum <i>INDUSTRIAL AND CIVIL INFRASTRUCTURES</i>:	120 93 - 174

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		

Curriculum: SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI

Attività	settore	CFU	CFU	CFU
----------	---------	-----	-----	-----

caratterizzanti		Ins	Off	Rad
Ingegneria della sicurezza e della protezione delle costruzioni edili	<p>ICAR/08 Scienza delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>MECCANICA DEI MATERIALI PER LA SICUREZZA MODULO A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MECCANICA DELLE STRUTTURE MOD.A (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/09 Tecnica delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA STRUTTURALE E VULNERABILITA' DELLE COSTRUZIONI MODULO B (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	9 - 18
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	<p>ICAR/09 Tecnica delle costruzioni</p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA MOD.B (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <hr/> <p>↳ <i>IMPIANTI TERMOTECNICI E PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	9 - 18
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	<p>ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine</p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA DELLE MACCHINE MOD.B (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-IND/17 Impianti industriali meccanici</p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI MOD.A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	9 - 24
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	<p>ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni</p> <hr/> <p>↳ <i>INFORMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA SICUREZZA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SICUREZZA DEI SISTEMI CYBER-FISICI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/>	15	15	9 - 18
Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza	<p>ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale</p> <hr/> <p>↳ <i>GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	12 - 18

IUS/10 Diritto amministrativo			
↳ ASPETTI NORMATIVI DELLA SICUREZZA MOD.A (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
MED/44 Medicina del lavoro			
↳ ASPETTI MEDICI DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA MOD.B (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		69	48 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	↳ TECNICHE COSTRUTTIVE PER IL RIUSO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO MOD.A (2 anno) - 6 CFU			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	↳ PROGETTAZIONE PER IL RIUSO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO MOD.B (2 anno) - 6 CFU			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	↳ PROTEZIONE E SICUREZZA DEL PATRIMONIO COSTRUITO DI GRANDE RILEVANZA STORICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	36	24	18 - 36 min 12
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	↳ SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE MOD.B (2 anno) - 6 CFU			
ING-IND/10 Fisica tecnica industriale				
↳ GESTIONE DELLE RETI ENERGETICHE MOD.A (2 anno) - 6 CFU				
ING-IND/31 Elettrotecnica				
↳ SICUREZZA DEI SISTEMI ELETTRICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				

Totale attività Affini	24	18 - 36
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale		12	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		27	27 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI</i>:	120	93 - 174

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria della sicurezza e della protezione delle costruzioni edili	ICAR/07 Geotecnica			
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/11 Produzione edilizia	9	18	-
	ING-IND/31 Elettrotecnica			
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	9	18	-
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	9	24	-
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/03 Telecomunicazioni			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche	9	18	-

Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/07 Diritto del lavoro	12	18	6
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	MED/44 Medicina del lavoro			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: 48

Totale Attività Caratterizzanti 48 - 96

▶ **Attività affini**
R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	12
Totale Attività Affini			18 - 36

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3

(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		27 - 42	

► Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 174

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

► Note relative alle attività di base
R^aD

►

Note relative alle attività caratterizzanti
R&D



Note relative alle altre attività
R&D